

# Amiacque, bollette subito nel mirino

*Il nuovo gestore ha introdotto un diverso sistema di calcolo. Sgradite sorprese per molti*



La sede di Amiacque aperta in via Tasso a Legnano (Pubblifoto)

**LEGNANO** - Le abitudini sono sempre difficili da cambiare. Figurarsi poi quando di mezzo ci sono i servizi pubblici. Proprio in queste settimane anche i legnanesi che erano rimasti distratti si stanno accorgendo che è cambiato il gestore della rete idrica, da **Amga** ad **Amiacque** (passaggio dovuto al cambio della normativa in materia). E questo perché stanno arrivando le prime bollette del nuovo corso, in alcuni casi con sgradite sorprese per importi decisamente alti dovuti a un diverso metodo di calcolo. Prima conseguenza: molti utenti si sono collegati a Internet per cercare informazioni nel sito del nuovo gestore, che però pare sia andato in tilt.

Sulla vicenda da segnalare un intervento del consigliere comunale **Stefano Quaglia** (Pd) che sul suo blog ha riassunto le lamentele in atto. «Il particolare che suscita più attenzione, con la nuova bollettazione di Amiacque - dice Quaglia - è il "minimo impegnato". Per le utenze non domestiche si tratta di un quantitativo minimo trimestrale che va sempre pagato, anche in assenza di consumo, ed è commisurato al diametro del contatore. Ciò è disposto dalle tariffe approvate dall'ATO della Provincia di Milano: insomma paghi anche se non consumi (sgradita novità già toccata con mano a Canegrate), magari solo perché il contatore posato nella tua azienda è grosso».

Il discorso cambia per le utenze domestiche: ogni abitazione ha diritto a un quantitativo di 25 metri cubi al trimestre ai quali si ap-

plica la tariffa agevolata (0,17 euro/mc), per i consumi eccedenti si applica la tariffa base (0,54 euro/mc). «Quindi, soprattutto per cortili e condomini, dove vigeva l'usanza di posare un contatore dell'acqua comune - dice Quaglia - è bene controllare sulla bolletta che il numero di appartamenti indicato sia corretto: maggiore è il numero di appartamenti e maggiore è il quantitativo di metri cubi trimestrali a tariffa agevolata».

L'esponente del Pd consiglia anche attenzione alla lettura dei contatori: viene fatta di norma ogni sei mesi, ma le bollette arriveranno ogni tre mesi. Verso la fine di marzo ogni utente potrà però comunicare l'autolettura per evitare la fatturazione a "lettura presunta". Chi avesse problemi o desiderasse chiarimenti può in ogni caso rivolgersi personalmente nella nuova sede che Amiacque ha aperto poche settimane in città in via Tasso 13 in zona Oltrestazione.

**Luca Nazari**

